

■ IL DIZIONARIO DI CASTRONUOVO

Bibliofili impenitenti Mutazioni e varianti di un grande popolo

Se l'amore per i libri è una patologia, questo è un campionario aggiornato di tutte le malattie, i disturbi e le manie che "affliggono" tutti i pazienti di quella singolare branca della medicina che è la bibliofilia. Per tutti i divoratori di libri Antonio Castronuovo ha redatto il suo originalissimo "Dizionario del bibliomane" (Sellerio Editore, 2021 pagg. 520). «Questo libro - avverte l'autore - racconta una nutrita serie di fatti inerenti all'amore per i libri, e tutti comprovano che si tratta di un mondo zeppo di ossessioni, frenesie, capricci e irragionevoli stramberie». I libri si comprano ma c'è anche chi dilapida patrimoni. I libri formano biblioteche ma invadono e mo-

ve, sia un invasato - scrive l'autore - è quasi un pleonaso: quel che segue ne è la prova». Prima di questo saggio, la nomenclatura dei morbi librari era ridotta a poche tipologie: l'amore illuminato ma stravagante della bibliofilia; la passione eccessiva della bibliomania; la debordante insania della bibliolatria; la psicosi clamorosa della bibliofagia. Non è così semplice, avverte l'autore di questo dizionario a uso dei "pazienti": "il cerchio delle potenzialità patologiche non si chiude con le citate, basilari tipologie. Ci sono decine di altri morbi: fenomeni curiosi, in qualche modo anche inquietanti o repellenti. Il compito che il libro si propone è di tentarne una prima enunciazione,

ancorché sommaria". Ciascuno potrà poi ritrovare, attraverso la propria esperienza, anche "le varianti", le mutazioni di un virus da cui non c'è vaccino: "era necessario che qualcuno cominciasse a svelare lo sfaccettato cosmo dei mor-

bi che affliggono chi ama i libri. Mi sono assunto quest'incarico, che non è - né mai sarà - compiuto. Troppa è la follia che si coagula attorno a quella cosa, amata e detestata, che si chiama libro". Perché, come si legge nell'incipit, già dall'inizio il virus si diffonde attraverso una forma progressiva di bulimia: "All'origine di ogni morbo librario sta l'ingordigia: arriva il primo, poi ne entrano dieci, trenta e dopo i cento non ci si ferma più. Voraci e smaniosi si compie l'irreparabile: se ne accumulano tanti, troppi infine. E non è possibile fare altrimenti". Colto, divertente, ironico e autorinico, questo dizionario, nel momento in cui svela la patologia, offre anche la certezza della vastità del contagio. La bibliofilia è una pandemia che dura almeno da tremila anni.

Pa. Ro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Antonio Castronuovo,
Dizionario del bibliomane,
Sellerio, pagg. 520**

